



Groenlandia, Ue cerca unitÃ : paesi divisi su risposta a Trump

Descrizione

(Adnkronos) â??

Lâ??Unione Europea cerca una linea comune per reagire alle minacce del presidente americano Donald Trump, che ha annunciato dazi aggiuntivi, a partire dal primo febbraio, sulle importazioni negli Usa provenienti dai Paesi europei che hanno inviato militari in Groenlandia, la grande isola artica che fa parte del Regno di Danimarca e che gli Stati Uniti vorrebbero acquisire, con le buone o con le cattive.

Diversi Paesi europei, tra cui Germania, Svezia, Francia, Norvegia, Olanda e Finlandia hanno inviato personale militare in Groenlandia, con numeri estremamente limitati, largamente inferiori ai 200 militari Usa di stanza nella base di Pituffik, nel nordovest della Groenlandia. Allâ??Eurogruppo a Bruxelles i ministri delle Finanze di Francia e Germania, Roland Lescure e Lars Klingbeil, si sono presentati insieme davanti ai giornalisti, per dire che lâ??Unione dovrebbe essere pronta ad usare tutti gli strumenti a sua disposizione, se necessario, incluso lo strumento anticoercizione.

Lâ??Europa, ha affermato Lescure, â??deve essere forte e deve assicurarsi che le minacce che sono state formulate non si traducano in realtÃ . Per questo dobbiamo essere in grado di mostrare che siamo disposti a usare tutti gli strumenti che abbiamo, che siano i dazi, che siano gli accordi commerciali o lo strumento anticoercizioneâ?•. Lâ??Unione Europea, gli ha fatto eco Klingbeil, dispone di un â??ampio portafoglio di strumentiâ?• per rispondere alla minaccia degli Usa, quindi ora â??tutte le opzioni devono essere preparate ed esaminateâ?•, dopodichÃ© â??le discussioni continuerannoâ?•.

Creato nel 2023 per rispondere alla Cina, lo strumento spesso definito â??bazookaâ?? permette allâ??Ue di adottare una serie di contromisure economiche, che includono lâ??imposizione di dazi, restrizioni al commercio di servizi e aspetti commerciali dei diritti di proprietÃ intellettuale, nonchÃ© restrizioni allâ??accesso agli investimenti diretti esteri e agli appalti pubblici, nei confronti del Paese terzo che tenti di esercitare un ricatto economico su uno Stato membro.

La Commissione ha chiarito che la prioritÃ non Ã" cercare â??lâ??escalationâ?• con gli Usa, bensÃ¬ â??impegnarsi nel dialogoâ?• con gli Usa per evitare che i dazi vengano imposti, cosa che, tra lâ??altro, farebbe saltare di fatto lâ??accordo Ue-Usa firmato lâ??estate scorsa in un golf resort di proprietÃ di Donald Trump da Ursula von der Leyen. Lâ??accordo deve essere ancora approvato dal

Parlamento Europeo: i gruppi della maggioranza hanno fatto sapere che lâ??iter di approvazione dellâ??intesa â??inegualeâ?? Ã" stata messa in pausa.

Se Germania e Francia ostentano una linea piÃ¹ ferma, non tutti i Paesi Ue sono pronti sfidare Donald Trump. La relazione commerciale transatlantica, ha ricordato il commissario allâ??Economia Valdis Dombrovskis, che Ã" lettone, â??Ã" la maggiore del mondo. Sia lâ??Ue che gli Usa hanno molto da perdere. Quindi, dobbiamo lavorare per trovare una soluzione costruttivaâ?•, che eviti lâ??adozione di dazi aggiuntivi da parte degli Usa.

Lo strumento anticoercizione, Aci in gergo, venne adottato nel 2023 dallâ??Ue, in risposta allâ??azione della Cina nei confronti della Lituania, che aveva rafforzato i legami con Taiwan, considerata da Pechino come una provincia ribelle. Ora quello strumento, concepito per rispondere alla Cina di Xi Jinping e del Pcc, potrebbe essere attivato, per la prima volta, nei confronti degli Stati Uniti dâ??America, a tuttâ??oggi lâ??alleato cui lâ??Europa demanda la tutela della propria sicurezza.

Non Ã" detto che vada a finire cosÃ¬. Anche perchÃ©, se Francia e Germania sembrano sintonizzati sulla stessa lunghezza dâ??onda, altri Paesi sono assai meno restii a fare la voce grossa nei confronti di Washington. Il ministro delle Finanze lituano, Kristupas Vaitiekuenas, Ã" uscito allo scoperto dicendo che â??anche parlare dellâ??usoâ?• dello strumento anticoercizione dellâ??Ue per rispondere ai dazi minacciati dagli Usa â??Ã" prematuroâ?•, perchÃ© â??ci sono altre misure minori che si possono adottare primaâ?•.

GiovedÃ¬ sera i leader dellâ??Ue si riuniranno a Bruxelles per un Consiglio Europeo straordinario, convocato dal presidente Antonio Costa per cercare di dare una risposta unitaria alle minacce americane.

Intanto, perÃ², Il presidente degli Stati Uniti ha minacciato anche oggi di imporre dazi del 200% su vini e champagne francesi dopo che il capo dellâ??Eliseo Emmanuel Macron si Ã" rifiutato di aderire al â??Board of Peaceâ?? per Gaza. â??ApplicherÃ² dazi del 200% sui suoi vini e champagne. E lui accetterÃ . Ma non Ã" obbligato a farloâ?•, le parole di Trump ai giornalisti in Florida.

Lâ??entourage di Emmanuel Macron ha dichiarato ieri che la Francia â??non intende rispondere favorevolmenteâ?• in questa fase allâ??invito a partecipare al â??Board of Peaceâ?•. Trump nel frattempo ha confermato di aver invitato anche il leader del Cremlino Vladimir Putin a far parte del Board.

Secondo il numero uno Usa, inoltre, i leader europei alla fine â?•non opporranno troppa resistenzaâ?• al suo piano per controllare la Groenlandia, definita ancora una volta â??fondamentale per la sicurezza nazionale e mondialeâ?•. â??Non si puÃ² tornare indietro. Su questo, tutti sono dâ??accordoâ?•, ha continuato il tycoon.

Quindi la nuova stoccata sul Nobel mancato. Secondo Trump, esiste infatti â?•un consiglioâ?• per lâ??assegnazione del Premio ed â?•Ã" controllato dalla Norvegiaâ?•. â??Non mi interessa â?? ha detto â?? il Premio Nobel. Una donna molto bene pensava che lo meritassi e voleva davvero che lo

vincessiâ?•, ha spiegato riferendosi alla leader venezuelana Maria Corina Machado che gli ha consegnato la medaglia che aveva ricevuto per il Premio Nobel per la pace.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 20, 2026

Autore

redazione

default watermark